

*Fammi conoscere Signore le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.*

Con il salmista anche noi vogliamo elevare a Dio la nostra supplica, soprattutto in questi giorni travagliati che mettono in evidenza la nostra strutturale fragilità, e vogliamo chiedere al Signore che illumini le nostre vie, che ci indichi i sentieri sui quali dobbiamo camminare per avanzare verso di Lui.

Sicuramente il salmista conosceva la legge, conosceva tutte le prescrizioni di Mosè, ma sapeva che l'applicazione pratica della legge di Mosè nel quotidiano non è facile né semplice; spesso ce ne dimentichiamo, spesso non sappiamo collegare la parola di Dio all'agire concreto.

È allora importante rivolgersi al Signore e chiedere a Lui il suo consiglio, il **dono del Consiglio**, l'ispirazione, affinché, muovendoci nel mondo in mezzo alle persone e alle situazioni, sappiamo riconoscere l'applicazione della parola di Dio ed esercitare la nostra fede; la fede è, infatti, un esercizio quotidiano, costante.

Con la fede noi siamo chiamati a scegliere continuamente la via di Dio, a scegliere ciò che ci può avvicinare a Lui piuttosto che ciò che ci può allontanare, che ci può far tornare indietro, o stazionare.

Come il salmista anche noi, allora, leviamo la nostra supplica - visto che in questi giorni abbiamo più tempo del consueto: "fammi conoscere Signore le tue vie, insegnami i tuoi sentieri, guidami nella tua fedeltà e istruiscimi perché sei tu il Dio della mia salvezza".

Il Dio della nostra salvezza vuole salvarci, e allora preghiamo perché questa salvezza possa diventare una realtà concreta.

Sia lodato Gesù Cristo.